Anno XXVII | Mercoledì 22 Marzo 1893 | Conto corrente colla Posta | N. 69

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE



## IL RIORDINAMENTO BANCARIO E LE IMMOBILIZZAZIONI

La questione bancaria che è importantissima e di sommo interesse per un retto svolgimento della vita economico-finanziaria dello Stato e della Nazione, dovrà fra breve venire ampiamente discussa nella Camera e nel Senato.

Presentemente innanzi al Parlamento sta pure la questione delle Banche, ma ci sta solo la parte brutta.

Agli attuali tristi risultati si è giunti in causa della politica e di uomini poco o punto scrupolosi; ma riordinando il nostro sistema bancario su basi più eque e razionali, i fatti che ora si deplorano si renderanno impossibili o per lo meno molto difficili.

Era dunque tempo che il governo pensasse ad uscire da una situazione anormale, che è stata pure in gran parte causa dei dolorosi avvenimenti.

Ecco i punti più importanti, ai quali s'informerà il nuovo progetto governativo che stabilisce la *Banca d' Italia*:

La durata dell' esercizio è fissata a 20 anni.

La circolazione della Banca d' Italia potrà arrivare al quadruplo del capitale versato di 210 milioni; ossia a 840 milioni.

La circolazione del Banco di Napoli resta fissata a 242 milioni; quella del Banco di Sicilia a 48 milioni.

Tre istituti hanno facoltà di emettere biglietti al disopra del limite massimo assegnato purchè siano coperti con altrettanta riserva.

La riserva metallica non dovrà esse e minore dei due quinti dei biglietti in circolazione e degli altri debiti a vista. Quindi in confronto dell' ultima legge la riserva si aumenta del 33 al 40 per cento.

E' data facoltà d' impiegare parte del capitale in rendita.

Sono però inibiti tutti gli impieghi diretti. La tassa di circolazione dall' 1,44 si riduce all' uno.

Gli istituti hanno rigoroso obbligo di smobilizzare nel corso di un decennio nelle misure di un quinto del loro ammontare per biennio.

Si assegna un consiglio speciale per le smobilizzazioni che verranno fatte avanti il periodo in simili limiti assegnati dalla legge.

Si ristabilisce la riscontrata con temperamenti che rendono meno grave la condizione degli istituti e del debitore.

Ciascuno dei tre istituti dovrà accettare in pagamento i biglietti degli altri istituti dovunque questi abbiano stabilimenti propri e una rappresentanza.

Gli istituti dipenderanno dal ministero del tesoro per i loro rapporti col Governo, ma nella maggior parte dei provvedimenti sarà necessario il parere del ministero di agricoltura e commercio.

Questo progetto troverà di certo delle opposizioni; ma poichè nulla di meglio si è potuto avere finora, riteniamo che il progetto stesso verrà approvato e che presto la costituzione della *Banca d' Italia* sarà un fatto compiuto. Si sarà così fatto un primo passo verso quella unificazione bancaria che in altri paesi, economicamente e finanziariamente più prosperi del nostro, vige da molti anni con ottimi risultati.

Purtroppo sul patrimonio delle nostre Banche di emissione, esclusa la Romana ormai liquidata, gravità il peso di forti immobilizzazioni, derivanti questa da varie cause e d' indole generale e per gli aiuti prestati ad altri istituti, come accadde alla Banca Nazionale che fu quasi costretta dal Governo a soccorrere istituti pericolanti per risparmiare al paese crisi ben maggiori di quelle che si sono verificate.

Di fronte alle difficoltà in cui si trovano le Banche per le loro immobilizzazioni, sarebbe desiderabile che il governo non ne inceppi la liquidazione, con misure fiscali che, senza produrre vantaggi all'Erario, ridonderebbero in danno all'economia del paese.

E poichè queste immobilizzazioni che da taluni sono erroneamente ritenute come perdite di capitale, mentre non sono altro che crediti a scadenza più e meno lunga che le Banche potranno in grandissima parte realizzare, il Governo farebbe opera savia obbligandole a liquidarle nel più breve tempo possibile.

E qui terminiamo, confermandola, con la chiusa di un articolo dell'*Economista d'Italia* il quale nota che «date le contingenze del momento ed una situazione di fatto, che non riuscirebbe facile d' improvviso mutare, la soluzione che presenta il Governo è senza dubbio la migliore.»

*ooo*

## Un parlamento cattolico?

Riportando la notizia, che a Stoccolma, accanto al Parlamento legale ne è stato istituito da progressisti e socialisti un altro, costituzionalmente irregolare, per studiare le questioni e le leggi proposte dal Ministero e discusse nello *Storthing*, e poi riferire al Parlamento legale le sue osservazioni e conclusioni in proposito, l'*Osservatore Romano* esce in questa domanda abbastanza curiosa:

« Come e perchè non si potrebbe fare altrettanto per l' interesse religioso, politico e nazionale, non già di un partito, ma della grande maggioranza di un popolo credente e civile, di fianco a un Parlamento ateo e praticamente anticristiano e antinazionale? »

*Repetita juvant!* Non è la prima volta che l'*Osservatore* vien fuori con la proposta di istituire in Italia una Camera cattolica per far valere le ragioni dei cattolici presso il nostro Parlamento.

Due o tre anni fa l'*Osservatore* pubblicò questa idea peregrina, ma in modo così nebuloso e avviluppato, che venne fraintesa e combattuta dagli stessi fogli cattolici, e cadde, come doveva cadere, sotto il peso del ridicolo. Ora si ritorna alla carica, e i due o tre anni già scorsi non hanno servito neppure a dare forma precisa all' idea.

—

Come si dovrebbe formare il nuovo ed originale Parlamento — domanda l' *Opinione* — composto di crociati, difensori della fede? Quali sarebbero le nuove circoscrizioni elettorali? Non crede che l' *Osservatore* vorrebbe usare di quelle che servono per il Parlamento *massonico*, e allora? Ogni diocesi sarà un collegio, ogni parrocchia una sezione? Chi sa quanto siano diverse per territorio e per abitanti le diocesi e le parrocchie in Italia, può ben comprendere l' assurdo di tale divisione, ma non se ne vede altra possibile, e non pare che gli amici dell' *Osservatore* si sobbarcherebbero al lavoro di crearne una nuova. Il nuovo Parlamento quindi avrebbe 274 membri.

E gli elettori? Elettori dovrebbero essere gli astensionisti nelle nostre elezioni, ma non tutti i cattolici si astengono, e non tutti gli astensionisti sono cattolici. Al certificato di aver compiuto la seconda elementare se ne sostituirà un altro del parroco, che attesti la frequenza dei sacramenti, o almeno l'adempimento del precetto pasquale?

Altre difficoltà non lievi per compilare le nuove statistiche elettorali, perchè se un partito cattolico o clericale non prende parte alle nostre elezioni politiche, cattolici e clericali, scendono alle urne, e votano *naturalmente* per il candidato peggiore.

E dove risiederà il nuovo Parlamento? A Roma; concesso. E a Roma dove? In Vaticano: concesso. E quando i nuovi deputati cattolici, dopo aver invocato lo Spirito Santo, prenderanno qualche deliberazione, come questa potrà farsi valere? Il Parlamento *massonico* non potrà esser trattato da pari, perchè la legge non riconosce due Parlamenti.

Quindi, non messaggi, nè comunicazioni, ma preghiere, suppliche, domande proprio come la legge permette di fare anche ora senza tanti Parlamenti.

—

Eh via! Si dura fatica a discutere sul serio la proposta di un Parlamento cattolico volendo ritrovare un *minimum* di ragionevolezza e di serietà nella proposta. Creare un Parlamento cattolico, perchè? Per impedire, che il Parlamento *massonico* approvi leggi dannose alla Chiesa. E allora, senza ricorrere ad istituzioni ridicole ed inattuabili, perchè non si sceglie la via retta, che, in questo caso è non solo più breve, ma anche più sicura? Vivete la vita politica del nuovo regno; mandate i vostri rappresentanti al Parlamento, e, se avete qualche interesse da tutelare, tutelatelo. Non avete il diritto di lagnarvi delle leggi, perchè, potendo partecipare alla loro formazione, non volete farle, per meschino calcolo partigiano, anzi settario e v'illudete con calcoli cabalistici, e correte dietro a strani sogni di mente inferma. Ma già a noi moderati voi non volete dar retta, e anche ieri un vostro giornale ci chiama *ipocriti*, inneggiando ai frammassoni. Continuate pure allegramente: create pure, se vi riesce, il Parlamento *cattolico*, ma non crediate — ecco un'altra vostra illusione! — che tutto il danno della vostra condotta sia risentito solo da quella parte, che voi volete. Un Parlamento cattolico? Ne sentiremo delle belle!.... Mai di fronte ad argomenti e a questioni così serie e interessanti si bambineggiò più senilmente di così.

## Per l'unione della Chiesa greca alla romana

Da qualche tempo fra i vescovi e le notabilità della Chiesa greca in Oriente e il Vaticano corre un continuo scambio di idee per l'unione della Chiesa greca colla romana

Più specialmente oggi si tratta colla Chiesa propriamente del regno di Grecia e il Papa ricevendo in questi giorni una comunicazione si dimostrò disposto a far tutte le concessioni di forma perchè si riconosca l'autorità del Papa. Il re di Grecia è ancora riluttante a causa dell'opposizione che viene da Pietroburgo.

Per vincere codesta riluttanza Leone XIII si è direttamente rivolto al re di Grecia nonchè allo tsar, dimostrando i vantaggi che ne riceverebbe la dinastia, la quale poi, lungi dall' essere scossa, ne riceverebbe consolidamento. Il metropolita andrebbe a Roma a far atto di sottomissione appena il re lo acconsentisse.

## Guglielmo II e il Vaticano

La *Hamburgische Correspondenz* smentisce la freddezza dell' Italia verso la Triplice. Il viaggio dell' imperatore è dovuto soltanto all' iniziativa di re Umberto. L' Imperatore non andrà al Vaticano.

## Negozianti tedeschi falsari

A Dresda, Pirna e Doelben si arrestarono molti ragguardevoli e ricchi cittadini accusati per falsificazioni di cambiali ed usura. Il negoziante Nagel, confesso di tali reati, si appiccò in carcere.

## IL PROGETTO
### CONTRO I VINI SOFISTICATI

Il deputato Cocito ha presentato alla Camera un progetto per combattere la sofisticazione dei vini.

Esso consta dei seguenti 5 articoli:

Art. 1. — Coloro che fabbricheranno, per farne commercio, o terranno in deposito per lo stesso scopo, o venderanno vino artefatto, dovranno tenere costantemente fissa sui recipienti in cui sarà contenuto, ed in modo leggibile, la indicazione esplicita e chiara delle materie onde sarà composto.

S'intenderà artefatto il vino quando a comporlo concorreranno, in tutto od in parte, materie che non siano il prodotto naturale della vite.

Con apposito regolamento si indicheranno le materie che si potranno aggiungere per migliorarlo e conservarlo senza alterarne la sostanza.

Art. 2 — I libri, le fatture, le lettere di vettura dovranno contenere le stesse indicazioni secondo la natura del prodotto venduto.

Art. 3 — I titoli di movimento accompagnanti la spedizione di vino artefatto dovranno essere di colore speciale. Il regolamento determinerà il modo di applicazione di questa disposizione.

Art. 4 — Le contravvenzioni ai precedenti articoli saranno punite con lire 100 a lire 2,000 e colla confisca della merce.

In caso di recidiva la pena sarà della detenzione di 10 giorni a 3 mesi.

I Tribunali potranno ordinare secondo la gravità dei casi la pubblicazione nei giornali e la affissione nei luoghi che in essi indicheranno della sentenza di condanna a spese del condannato.

Art. 5 — Le disposizioni della presente legge non derogheranno alle altre disposizioni proibitive del Codice penale e delle leggi speciali.

## Si fabbricano fucili

Col primo aprile si inizierà nella regia armeria di Brescia la fabbricazione di 10,000 moschetti del modello 1891 per la cavalleria, testè ordinati dal ministero della guerra.

### Naufragio di una barca nel golfo di Trieste

Scrivono da Trieste 20:

Nel pomeriggio di ieri, mentre il mare era molto agitato, la Direzione del Lazzaretto in valle S. Bartolomeo telefonava all'Ufficio del Porto, che una barca peschereccia, con a bordo un equipaggio composto di tre isolani, era naufragata presso Punta Sottile. Si recò subito sul luogo il vaporetto di salvataggio del Lloyd, ma per quanto cercasse non trovò nulla.

Stamane poi la barca fu trovata arenata nel vallone di Isola.

Non si conoscono ancora i nomi delle vittime però è accertato che sono pescatori italiani.

## Matrimonio del principe di Bulgaria

Secondo quanto scrive un corrispondente da Pietrasanta, alla villa del duca Roberto di Parma fervono i preparativi pel matrimonio della principessa Maria Luisa col principe Ferdinando di Bulgaria.

Non è ancora fissato il giorno del matrimonio che si celebrerà probabilmente nel prossimo mese.

---

20 APPENDICE del Giornale di Udine

## BATTAGLIE

Quei portenti del pennello della scuola veneziana, i gran quadri di Paolo Veronese, di Tintoretto, del Tiziano, del Bordone l'entusiasmavano: la potenza del colorito fresco, morbido, sicuro ne' suoi effetti anco i più arditi erano un incanto per lui; non si stancava mai dal rimirare que' lavori; ad ogni nuovo esame gli rivelavano osservazioni, che la Ida raccoglieva con rara intelligenza, perchè le scoprivano una bellezza intraveduta bensì, ma non compresa ne' suoi particolari, nella sua artistica applicazione.

Tanto se ne accese di quegli incanti dell'arte, visitando anche gli studi dei viventi pittori, che volle riportarne in patria un lavoro, come ricordo di quel soggiorno delizioso; e con pensiero gentile, sempre avvinto com'era dagli affetti alla famiglia lontana, pensò nessuna memoria potesse essere più gradita del suo ritratto.

Nata l'idea, fu subito tradotta in atto affidandone l'esecuzione a De Rami, giovane pittore che godea meritata riputazione di vero artista.

In quelle lunghe ore di lavoro nell'ospital casa di Simone, la necessità di aver sempre vicino un' interprete, addimandava la presenza del padre, o della figlia o della zia. Simone ancor impossibilitato a muoversi libero da ogni residuo addoloramento per quella frattura che l'avea tanto martoriato nel verno freddissimo, era fra tutti il più assiduo e il più ciarliero. Il dovere di ospitalità, l' innata bramosia di apprendere, di conoscere nuove cose, forse di render manco tediosa la disoccupazione, glielo imponevano. Trascorsi i primi giorni una corrente di simpatia l'attraeva involontariamente a quel giovane.

Nel viso gli splendea l' intelligenza, nella parola giusta, quasi sempre eletta, palesavasi un'educazione fine: nella prontezza del fare, quella sicurezza che vien dalla abilità, dalla consuetudine del lavoro; nella modestia, nella paziente osservazione si intravedea l' incontentabilità di chi presenta gli ostacoli, e vuol vincerli accostandosi a quella idealità di perfezione, che intravede cogli occhi del pensiero.

Fattosi più intimo dell'artista lo ricercò con frasi vaghe dell'origine sua, della sua vita di studi, della famiglia. Quanta meraviglia! Era una storia che somigliava alla sua.

Era nato fra la più squallida miseria; ma fin dai primi anni avea palesato una attitudine rara per tutto ciò che avesse attinenza all'arte; tanto che quell' ingegno precoce aveasi meritato le cure particolari del buon prete di quella alpestre parrocchia dell'alto Friuli, dove sortiva i natali. Resasi manifesta a tutti i conterranei l'attitudine sua per la pittura, soccorso per alcuni anni di un magro sussidio comunale era stato allogato a Venezia, dove compì la sua educazione artistica. Collo studio e il lavoro perseverante avea poscia realizzato il più grande dei suoi sogni; era passato a Roma, a Napoli, a Firenze, dove avea trovato nuovi elementi di discipline, più largo campo di confronti, maggiori eccitamenti a migliorarsi coll'opera assidua in mezzo ad una vita, a una natura ricca di splendidezze incantevoli, di non immaginabili effetti di tinte, di luce, di contrasti.

Dovea tutto ai suoi concittadini, che l'aveano assistito; ma sapea di dover altrettanto a sè, alla ostinata persistenza, alla continua osservazione, a un intuito naturale, che non osava confessar a sè stesso, e che d ceva conseguenza d'aver veduto, ammirato tante meravigliose opere dell' ingegno umano, sì bella parte nostra. Discorrendone se ne infervorava; e allora confessò le strettezze i sagrifici di quei tempi confortati solo dal progredire, le misere angustie della prima sua vita tapina, consolandosene, perchè avea saputo corrispondere alle speranze di tanti che gli aveano dato una mano a sollevarsi da stato così basso. Parlando di quelle istruzioni del vecchio prete, che già era sceso nella tomba, e che primo l'avea posto in grado di sentire il bello, di appassionarsene, non potea ristar dall' infiammarsi, chiamandolo il fattore principale di tutta la sua fortuna. Egli gli avea infuso nell'anima quella brama insaziabile di sapere, che tante volte gli mettea fra le mani il libro deponendo il pennello; egli l'avea negli autunnali ritorni fra i greppi natii infervorato e fatte delibar le più belle pagine dei nostri scrittori; egli parlandogli, nelle lunghe passeggiate l'aveva innamorato dei fasti istorici della patria; egli abituato ad osservar tutto nell' immensa natura. Caldo di quei santi entusiasmi ispirati da quel venerando vecchio avea fidato nell'avvenire che gli si dipingea lontano, lontano, sognando una piccola parte di gloria per lui, pel suo nido natale, per la sua famiglia per sè; ma ora quell'avvenire lo diceva vicino, se non realizzato, e lieto se ne rallegrava come di chi riveda dopo lungo, incerto pellegrinar l'abituro che dovrà accoglierlo, ricoverarlo.

Simone, che se n'era sentito avvinto fin dalle prime rivelazioni nell'ascoltar il racconto di quella vita di stenti, di patimenti pari alla sua, vinta dalla fermezza, dalla energia di carattere, dal prepotente predominio dell' ingegno e dell' arte, ne provò accrescimento di stima.

(*Continua*)

Vi interverranno la principessa Clementina Coburgo-Gotha, madre dello sposo, insieme a due fratelli del principe, il conte e la contessa di Bardi, l'infanta Marianna di Braganza, sorella della duchessa Maria Antonia, e altri principi parenti della sposa e del principe di Bulgaria.

Il matrimonio sarà celebrato dall'arcivescovo di Lucca.

Il principe di Bulgaria arriverà con treno straordinario e sarà accompagnato dalla sua Casa e dal ministro Stambuloff.

La cerimonia avrà forma privatissima pel lutto della famiglia della sposa in seguito alla morte della duchessa di Madrid.

# PARLAMENTO NAZIONALE

*Seduta del giorno 21 marzo*

## Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Apresi la seduta alle 2 pom.

Il ministro Lacava, rispondendo ad una interrogazione di Marinelli, dichiara che le condizioni del bilancio non hanno permesso quest'anno la presentazione del progetto per il censimento della popolazione e che nel bilancio 93-94 saranno stanziati i fondi necessari per incominciare il censimento stesso.

Si riprende quindi la discussione sulla proposta del governo per la nomina della commissione che deve esaminare i documenti relativi alla ispezione bancaria, e che l'on. Giolitti proponeva dovesse limitare le sue attribuzioni alla semplice ispezione del plico.

Palberti parla in favore di un'ampia inchiesta.

S. E. Giolitti ricorda di avere fin da ieri esclusa la possibilità di pubblicare in qualunque modo l'elenco delle sofferenze, e dichiara che oggi non può accogliere la proposta dell'on. Sonnino di depositare il plico delle cambiali alla segreteria della Camera, proposta la quale turberebbe troppi interessi privati, anche esclusa in modo assoluto per tutto ciò che potrebbe turbare l'azione dell'autorità giudiziaria, dando diritto ad un altro potere di esaminare gli atti di processi penali in corso; — tenuti fermi questi due punti, dichiara che il Governo è disposto a completare, ove sieno ritenuti insufficienti dalla Commissione che verrà nominata, i documenti ieri presentati, affinchè la Commissione stessa possa liberamente compiere le indagini che stimerà più opportune, per rendersi conto esatto dei fatti risultanti dai documenti per ora ad essa affidati.

(Le dichiarazioni di Giolitti impressionano, ma sono accolte favorevolmente poichè il ministero si è deciso ad accettare l'inchiesta.)

Altri deputati parlano pure in favore dell'inchiesta.

L'on. Guicciardini svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo delibera la nomina di una commissione di 5 membri per esaminare i documenti presentati e fare quelle altre indagini che creda necessarie per accertare le responsabilità politiche e morali, astenendosi dall'intervenire in quanto è di competenza del magistrato. »

La discussione torna quindi ad animarsi.

Parlano Colajanni e Gallo pure in favore dell'inchiesta.

Giolitti fa altre dichiarazioni e dice che per evitare ogni equivoco, dichiara che non può consentire che il Comitato inquirente possa chiedere all'autorità giudiziaria c.pia dei documenti della istruttoria segreta.

Questo sarebbe distruggere il fondamento dei giudizi.

Egli doveva ciò dire per non lasciare adito a malintesi.

A processo finito il Parlamento potrà, sulle sue risultanze, dare il suo giudizio; ma oggi non deve turbare l'azione dell'autorità giudiziaria.

Questa è la sola condizione, il solo limite che egli pone e spera che la Camera vorrà comprenderne tutta la convenienza e non vorrà cedere alla eccessiva sua nervosità.

Attilio Luzzatto conviene che non si possa entrare nell'esame del processo prima che l'istruttoria sia chiusa; questo è il solo limite ch'egli vuole sia dato alla Commissione d'inchiesta. Le responsabilità morali e politiche maggiori non risulteranno certamente dal plico, ma potranno scaturire dagli atti del processo, sicchè il mandato deve essere ampio ed avere per solo vincolo le leggi.

Un mandato più ristretto nessuno vorrà accettarlo, perchè esso può diventare ridicolo. E noi non dobbiamo aspettare la fine del processo colle lungaggini eterne, immorali, scandalose dell'autorità giudiziaria, che rendono l'Italia la favola di tutte le nazioni civili.

Giolitti prende di nuovo la parola e dichiara che accetta l'ordine del giorno Guicciardini, proponendo che sia modificato nel senso che la nomina della commissione venga affidata al presidente.

Si approva poi la proposta che la commissione sia composta di 7 membri.

Crispi, Nicotera e Rudinì dichiarano di accettare la proposta Guicciardini.

Il deputato socialista Prampolini, in nome dei suoi colleghi, dichiara che ora non accetta più l'inchiesta, perchè bisognava farla prima. Dice che l'inchiesta e una commedia dopo che si sono salvati tutti i ladri in guanti gialli. Dice che è una commedia che si vuole recitare e perciò egli ed i suoi amici non vogliono prender parte al voto ed usciranno. (E difatti escono).

Finalmente si viene alla votazione e l'ordine del giorno Guicciardini, modificato, viene accettato *ad unanimità*.

Levasi la seduta alle 6.35.

# CRONACA

## Urbana e Provinciale

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

MARZO 22. Ore 8 ant. Termometro 5 4
Minima aperto notte —1.1 Barometro 756.
Stato atmosferico: Sereno
Vento: Pressione: Stazionaria
IERI: Sereno
Temperatura: Massima 11.6 Minima —0.5
Media 5.34 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

22 MARZO 1893

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 5,58 | Leva ore | 7.58 m. |
| Passa al meridiano | 12.3.41 | Tramonta. | —— |
| Tramonta | 6.12 | Età giorni | 4.3 |
| Fenomeni | | | |

### Al torneo

che si terrà a Roma per festeggiare le Nozze d'argento dei Sovrani prenderanno parte anche i sigg. tenenti Carlo Campari e co. Francati del Regg. *Lucca* cavalleria (16).

### Le congrue ai parroci

Il direttore del fondo per il culto ha diramato una circolare agl'intendenti di finanza, ai ricevitori del Registro ed ai Sindaci, colla quale si annunziano nuove norme adottate dal Consiglio di amministrazione per l'accertamento delle attività e delle passività dei benefizi parrocchiali, e per la determinazione della rendita netta che deve servire di base alla assegnazione della congrua non inferiore alle L. 800 annuali.

Codesta circolare è specialmente importante in quanto risolve in senso favorevole ai parroci alcune questioni fin qui controverse.

Riguardano esse i punti seguenti: se cioè si dovessero o no ammettere tra le attività i redditi inesigibili; se nelle attività si doveva calcolare il prodotto delle messe avventizie; se, e fino a qual punto, dovevano mettersi in conto i proventi casuali o di stola; se infine s'avevano a detrarre le spese per l'adempimento dei legati.

Premesso che l'accertamento delle rendite debba farsi in base alla denunzia compilata dal parroco per gli effetti della legge di manomorta e della liquidazione del Ricevitore del registro, la circolare prescrive che:

Fra le attività non saranno comprese le case di abitazione parrocchiali;

Ai redditi accertati colla denuncia di manomorta si dovrà aggiungere l'ammontare dei proventi casuali e di stola, i quali dovranno sempre calcolarsi nella somma fissa di lire 30, a meno che nella denunzia per la imposta di ricchezza mobile e nell'accertamento fatto dall'agente delle imposte o dalle competenti Commissioni non siano stati ritenuti in somma maggiore. In questo caso, si dovrà ammettere la somma accertata, con che però non sia superiore a lire 300, limite massimo che il Consiglio ritenne doversi ammettere come proventi di stola;

Non si deve tener conto fra le attività del provento delle messe avventizie;

Non si terrà conto nemmeno dei redditi mobiliari riconosciuti inesigibili in seguito a sentenza o ad atti esecutivi infruttuosi, oppure in base ad altri documenti di indubbia fede, da esaminarsi e valutarsi in caso dall'amministrazione;

Tra l'attivo si dovranno comprendere gli assegni obbligatori a carico dei Comuni oppure del Fondo per il culto per gli oneri che già erano a carico dello Stato, delle soppresse casse ecclesiastiche, o degli enti sopprressi;

Dall'*attivo* risultante dai coefficenti ora indicati si devono dedurre:

*a)* le passività gravanti il patrimonio, cioè canoni, censi ed altri debiti reali;

*b)* le imposte fondiarie;

*c)* l'imposta di ricchezza mobile nella parte afferente ai redditi patrimoniali del Beneficio;

*d)* la tassa di manomorta pure nella parte che colpisce le rendite proprie del beneficio;

*e)* gli altri oneri legittimamente imposti sulle rendite beneficiarie;

*f)* le spese obbligatorie per l'adempimento dei legati.

Aggiunge la circolare che per accordi presi col Ministero delle finanze soltanto le domande per supplementi di congrua dovranno essere stese sovra carta bollata da cent. 50, mentre i documenti tutti di corredo potranno essere prodotti in carta libera.

### Esposizioni a Pozzuolo

Il Circolo Agricolo, visto il brillante esito della esposizione d'animali agricoli tenuta nel decorso ottobre, deliberava di tenerne un simile nel prossimo settembre colle norme precedenti e limitata egualmente agli allevatori del Comune di Pozzuolo, ed ai soci del Circolo di qualsiasi comune. Chi possedendo animali fuori del comune, volesse concorrere all'Esposizione, potrebbe associarsi al Circolo medesimo, pagando almeno una azione di L. 4.

Contemporaneamente sarà tenuta una esposizione di utensili ed attrezzi per l'agricoltura, a cui potranno concorrere tutti i fabbricanti del Friuli. Non si daranno per questa esposizione premi in danaro, ma solo diplomi. A suo tempo saranno pubblicati i programmi.

### Cucina Popolare di Udine

S'invitano i signori Azionisti di questa Cucina Popolare all'Assemblea generale, che avrà luogo il giorno di domenica 26 marzo 1893 alle ore 10 1|2 antim. nella Sala della Cucina, via dei Teatri, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente.
2. Approvazione del bilancio consuntivo 1892.
3. Nomina di 2 Consiglieri (1).
4. Nomina di due Revisori di conti.

Il Presidente
G. di Colloredo

(1) Cessano per compiuto triennio i consiglieri signori: Scaini Vittorio, Modolo Pio Italico.

Restano in carica i consiglieri signori: d'Arcano co. Orazio, Degani Carlo, Fanna Antonio, Colloredo co. Giovanni, Gennari Giovanni, Gambierasi Giovanni, Seitz Giuseppe.

Tutti i cessanti possono essere rieletti.

### Società Reduci e Veterani

Domenica 19 corr. alle 1 1|2 pom. nella Sala di Scherma, ebbe luogo, in prima convocazione, l'assemblea ordinaria annuale della Società.

Dopo data lettura del precedente Verbale, che venne approvato, il Presidente commemorò l'ora defunto Socio effettivo sig. Bianchi Basilio-Pietro, che fu per sette anni Segretario Sociale, tessendone gli elogi quale patriota, cittadino, padre di famiglia ed impiegato.

Venne data lettura della circolare a stampa 28 febbraio p. p. sulla preferibilità da darsi ai Veterani e Reduci nei concorsi ad impieghi ecc.; Dalla presidenza diramata ai Senatori e Deputati della Provincia e ad altre notabilità del Parlamento ed alle Società consorelle.

Venne stabilito che la corona in bronzo da deporsi sulla tomba dei Cairoli a Groppello sia colà inviata per l'epoca dell'inaugurazione del Monumento a quelli Eroi con incarico alla Presidenza di officiare per l'effetto il deputato di S. Daniele on. Riccardo Luzzatto, dei Mille, che militò nella settima compagnia, comandata da Benedetto Cairoli.

Venne data lettura di una lettera del consigliere cav. prof. Piero Bonini colla quale ringrazia alla eventuale sua rielezione ed a qualunque altra carica che venisse eletto dichiarando però di continuare ad essere socio ed assicurando che si presterà sempre in quanto può pel bene del sodalizio.

Il Presidente ringrazia il prof. Bonini pella sua opera prestata alla Società e l'Assemblea gli vota un ringraziamento pregandolo di continuare, come promette, a occuparsi per l'interesse Sociale.

Comunica il presidente che dal 1. gennaio p. p. ad oggi vennero elargite al Sodalizio da Enti Morali, Società e privati L. 881.37 e l'assemblea vota loro un atto di ringraziamento.

Viene data lettura del rendiconto economico del 1892 che presenta i seguenti risultati:

| | |
|---|---|
| Attivo | L. 4804.09 |
| Passivo | » 2963.66 |
| In cassa a 31 dicembre 1892 | L. 1849.43 |

Dal revisore dei conti signor Adolfo dott. Mauroner vien letta la relazione dei revisori che invita l'assemblea ad approvare il rendiconto e l'assemblea approva.

Il segretario legge quindi il resoconto morale del 1892 da cui specialmente rilevasi come vi sieno molti soci effettivi ed onorari che sono in arretrato di pagamenti da quattro fino ad otto anni quantunque replicate volte invitati a mettere in regola le loro partite.

Il Consiglio, in relazione anche a precedente voto dell'assemblea, domanda all'assemblea stessa l'autorizzazione di radiare quei soci del Ruolo del sodalizio e di eliminare quindi il loro debito.

L'assemblea autorizza il Consiglio ad operare la chiesta radiazione.

Si procedette quindi alla nomina di tutte le cariche sociali, scadenti pel compiuto biennio.

Distribuite le schede, raccoltele e fattone lo spoglio dagli scrutatori signori Binello Antonio e Prucher Luigi riuscirono eletti

Presidente, Muratti Giusto.

Vice presidente, Clodic cav. prof. Giovanni.

Consiglieri: Baschiera avv. Giacomo, Heimann cav. ing. Guglielmo Celotti cav. dott. Fabio, Di Prampero co. comm. Antonino, Comencini ing. prof. Francesco, Cantoni Giovanni Maria, Antonini Marco, Caratti nob. Francesco, Canciani ing. cav. Vincenzo, Marzuttini cav. dott. Carlo.

Segretario, De Belgrado co. Orazio.

Cassiere, Banca di Udine.

Portabandiera, Buttinasca Angelo.

Dopo ciò la seduta venne levata, essendo esaurito l'ordine del giorno.



### Atti della giunta provinciale amministrativa.

Seduta del giorno 18 marzo 1893.

Approvò il consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Pagnacco.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero di Udine riguardante scioglimento di affittanza di fondi situati in Bicinicco di pertinenza del pio Istituto.

Approvò la deliberazione del Consiglio stesso relativa all'impiego in rendita dello Stato della somma di L. 13827 derivante dall'affranco del fondo per le grazie dotali.

Approvò le modificazioni apportate alla tariffa per la tassa sui cani vigenti in comune di Fiume.

Deliberò di rinviare all'Amministrazione del Civico Spedale di Latisana per schiarimenti gli atti relativi alla vendita di argenteria proveniente dall'eredità Arrigo.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero di Udine relativa all'affranco di partite livellarie.

Deliberò di invitare il Consiglio Comunale di Forgaria a pronunciarsi nuovamente sul licenziamento del segretario sig. Zuliano Luigi, sotto comminatoria del provvedimento di cui all'art. 171 della legge comunale e provinciale.

Deliberò di rinviare al Comune di Latisana a termini e per gli effetti dell'art. 169 della legge comunale e provinciale gli atti relativi alla costituzione di due cauzioni di L. 10 di rendita a favore dei messi del Conciliatore.

Approvò l'istituzione di una terza condotta ostetrica in comune di Cividale ed autorizzò l'aumento dello stipendio della levatrice del secondo riparto.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Forni Avoltri riguardante concessione di piante.

### Come venne istituito in Udine un campo pei giuochi di « sport »

Appena sorse fra noi l'idea di esercitare la gioventù con giuochi atletici all'aperto, idea che va ognor più estendendosi in tutti i paesi civili, tanto a scopo igienico, che di preparazione militare, il nostro Municipio fu sollecito ad aiutare questa iniziativa, rendendola concreta con una deliberazione consigliare che assicurò l'istituzione del campo di giuochi, come complemento della nostra Palestra di ginnastica.

Il Municipio assunse di pagare l'affitto del fondo; rimaneva però una forte spesa per la riduzione del medesimo e per l'acquisto degli attrezzi A ciò provvide una eletta di cittadini, i quali oltre all'appoggio morale, contribuirono con una o più azioni da lire 10 a fondo perduto, per mettere assieme il capitale occorrente.

Diamo l'elenco degli azionisti, i quali a termini del regolamento vengono considerati quali soci fondatori:

Antonini avv. G. B., azioni 1, Asquini conte Daniele, 2, Baldini Attilio 1, Baschiera avv. Giacomo 1, Braida dott. Carlo 2, Braida ing. Francesco 1, Braida cav. Francesco 1, Brandis (de) Enrico 1, Brandis (de) Ferruccio 1, Burghart Carlo 1, Burghart Roberto 1, Capellani dottor Pietro 1, Caratti conte avv. Umberto 1, Cicogna-Romano contessa Maria 2, Colloredo conte Cesare 1, Concina conte Corrado 1, Fabris dott. Luigi 1, Ferrari Valentino 1, Florio conte Daniele 1, Florio conte Filippo 1, Fornera avv. Cesare 1, Franchi A. 1, Franchi C. 1, Frova coniugi 2, Gropplero conte Giovanni 2, Hoffmann Maurizio 1, Jacuzzi Alessio 1, Kechler cav. Carlo 3, Leskovic Francesco 1, Lovaria conte Fabio 1, Luzzatto Adolfo 1, Luzzatto dottor Carlo 2, Mangilli march. Francesco 1, Maraini Grato 1, Marcovich Giovanni 1, Marzuttini, dottor Carlo 1, Mauroner Adolfo 2, Mazzi cav. Silvio 1, Merzagora Giovanni 1, Misani cav. Massimo 1, Monici Emilio 1, Montani avv. G. B. 1, Morpurgo cav. Elio 5, Muratti Giusto 3, Nallino prof. cav. Giovanni 1, Nimis Giuseppe 1, Orgnani Martina nob. Vincenzo 1, Pecile senatore G. L. 3, Pepe Carlo 1, Plateo avv. Arnaldo 1, Prampero co. comm. Antonino 2, Rizzani Carlo 1, Rubini dottor Domenico 1, Scala Vittorio 1, Schiavi avv. Luigi 1, Schiavi Teresa 1, Società impiegati 5, Tellini G. B. 1, Texeira de Matos Vittore 1, Trento co. Antonio 1, Volpe G. B. 1, Volpe dott. Emilio 1, Wiel nob. Alessandro 3, Zilli Emma 2.

### Un letterato ungherese

E' assai lusinghiero per il nostro amor proprio d'italiani vedere come dotti stranieri si occupino con amorosa sollecitudine, con intelligente fervore, con competente dottrina delle nostre glorie nazionali o della nostra storia letteraria e politica o dell'arte nostra.

Si è che non è molto pubblicato in Ungheria una pregevolissima opera (della quale ha reso sommario conto A. Giorgetti nell'*Archivio Storico Italiano*) dell'illustre storico e giurista dott. Giulio Lànczy dell'Università di Budapest. Il lavoro del Lanczy con grande erudizione tratta fra l'altro, sotto il generico titolo *Tempi e caratteri storici* della *Firenze di Dante*, della *Moglie di Dante*, del *Maestro di Dante* e della *Cronaca fiorentina di Dino Compagni*.

All'egregio autore che è notissimo nel campo scientifico anche per altre importanti pubblicazioni e che è uno studioso appassionato e competente di cose dantesche, mandiamo le nostre congratulazioni ed il nostro saluto oggi ch'Egli ritorna per nuove ricerche erudite in Italia.

### Quintino Sella in Sardegna.

Marchese E. (Editori L. Roux e C., Torino-Roma). L. 3.

La figura di Quintino Sella come ministro e come deputato fu ampiamente delineata nella biografia parlamentare di un suo giovane amico politico. Le Accademie votarono onoranze e ricordi allo scienziato e pubblicarono recensioni dei suoi lavori scientifici. Di Quintino Sella intimo avevamo invece poco o nulla; eppure l'aureo e forte suo carattere è la dote più ammirevole in lui!

Opportuno adunque torna il recentissimo volume dell'ingegnere Eugenio Marchese, poichè in esso l'egregio scrittore, che nel viaggio fatto col Sella in Sardegna gli fu per molto tempo al fianco e potè ampiamente conoscerne l'animo, svela il tesoro di osservazioni fatte intorno al Sella come uomo privato.

Il libro è ricco di curiosissimi aneddoti riguardanti il Sella ed ha anche un particolare interesse perchè descrive egregiamente la Sardegna e discute tutte le questioni che interessano quell'isola troppo dimenticata.

### La biancheria delle signore

Le camice sono in istile 1830, a risvolti ricamati e scollati, aprentisi su le spalle al di sopra della manica *bouillonnée*, oppure con la gorgieretta inguainata dinanzi, fermata da una striscia di ricamo o da una falsatuta di merletto.

Le camice gialline e rosee o cilestri si ornano di pizzo nero. E' originale; ma per conto mio, preferisco quello bianco, più vaporoso.

Per lutto, ho visto pantaloni e camicia di tela candida con falsature e trine di Chantilly. In questo caso consiglierei piuttosto i bordi di tela nera, gli smerli di cotone nero, ecc., come per i fazzoletti.

Annunzio che nel ricamo delle iniziali v'è una novità: esso si fa col filo d'oro vero, che resiste al bucato. E' di un effetto assai grazioso, ma costa un po' caro, si sa. Sui fazzoletti sta specialmente bene; si scrive in un angolo il nome intero, sormontato dalla corona quando la si ha.

Le camicie da notte sono ornate di nastri e pizzi in quantità; le più semplici s'ornano di tela rosea, lilla, rossa, turchina, e perfino... scozzese: una brutta moda!

Le berettine da notte son dei minuscoli *fichus* orlati di pizzo, in *surah* o batista di colore, che debbono posarsi in testa sur un lato incrociandoli dietro, riportando dinanzi le due punte più lontane. La terza punta, quella del centro, è piegata con civetteria a mo' di cresta, per formare tutt'insieme un nodo snello e alto.

I calzoni non sono più alla zuava, ma si arrotondano in fondo sotto due falpalà, sovrapposti, ricamati, smerlati, ornati di merletto, con fermature di nodi.

Quanto alle sottane, si continuerà a portarle e — per un pezzo, credo — di seta colorata; sono queste quanto v'è di più adattato alla forma delle gonne odierne, che si allargano e s'accorciano, come ben sapete, tornando al gonfiamento di un tempo.

### Arresto

Ieri sera alle 10 fu arrestato Aziciè Giuseppe di ignoti di anni 29 da Spalato (Dalmazia) perchè commetteva disordini al Teatro Sociale e poi perchè durante l'arresto ingiuriava gli agenti operanti.

### Arresto e furto

A S. Daniele fu arrestata certa Mardoro Giacinta perchè si introdusse nell'abitazione di Peresoni Pietro rubandogli un paio orecchini del valore di lire 11.

### Per truffa e furto

Fu denunciata all'autorità giudiziaria certa Terin Gioseffa detta Rumis Giuseppina, domestica di qui, ed industriante, perchè riusciva a carpire a Ceccotti Susanna di Faedis due bollettini del Monte di Pietà di Udine.

### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

*Bearzi Giacomo*: Morpurgo cav. Elio e famiglia L. 5, co. Brandis fratelli 2, Leonetti dott. ing. Leonida 1, Capellani dott. Pietro 2, Novelli Ermenegildo 1, Ceria famiglia 1.

### CORTE D'ASSISE

*Udienza pomeridiana di ieri*

Presidente comm. Vanzetti — Giudici dottori Bodini e Ovio — P. M. cav. dott. Caobelli — difensore cav. Giovanni Levi.

L'accusato ha 19 anni e si chiama Raimondo Castellan di Giuseppe.

E' imputato di aver ferito, con una mazza, sulla testa, Antonio Mauro, che moriva nel giorno seguente.

Il fatto accadde in Fraforeano (Ronchis di Latisana) la sera del 13 gennaio a. c.

Si procede all'assunzione dei testimoni, i quali sostanzialmente depongono che l'accusato Castellani Raimondo ebbe ad altercare coi figlio dell'ucciso, dandogli degli schiaffi e dei pugni, e che per tal motivo venne redarguito dal costui padre, a nome Mauro Antonio. Mostrando ciò malgrado il Castellani di non voler desistere dall'alterco, Mauro Antonio gli diede due o tre calci nel sedere.

Si fu allora che l'accusato prese un legno, del quale venne immediatamente disarmato ad opera di terze persone: si munì poscia di una forca, ma anche

queste gli venne tolta: infine, brandito un pezzo di legno, attese il Mauro Antonio che frattanto si era assentato, e dopo un breve scambio di parole, lo colpì alla testa producendogli frattura del parietale e temporale sinistro che, come fu dimostrato dai medici periti, fu la causa unica della di lui morte.

Si dà indi lettura di alcune pezze, eppoi ha la parola il Pubblico Ministero cav. Caobelli che sostenne l'accusa contro il Raimondo Castellan domandando ai giurati un verdetto di colpabilità e invitandoli a concedere le attenuanti a favore dell'imputato.

L'egregio avv. Levi — certo di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi — saluta prima di tutto il comm. Vanzetti presidente della corte d'Assise il quale con animo sereno, spassionato ha trattata l'odierna causa.

Entra poi in merito alla causa stessa e con una brillante difesa, recando ottime ragioni domandò fosse ammessa a favore del suo patrocinato la grave provocazione.

Il comm. Vanzetti, lette le questioni fatte al riassunto del dibattimento, ringrazia prima di tutto l'egregio difensore per le cortesi parole a lui indirizzate a nome anche dei rappresentanti il foro udinese.

Si dice ben felice di essere ritornato fra i forti friulani e specialmente nella bella città di Udine, nella quale per i due anni in cui fu a sostenere l'ufficio di P. M. alla Corte d'Assise, ebbe tante gentilezze e tanti segni di simpatia.

Dice che allorquando oggi entrò nella sala, provò un sentimento di piacere per i dolci ricordi che gli ritornavano alla mente; saluta quindi i friulani che chiama i piemontesi del Veneto, fra i quali conta carissime conoscenze, avendo qui percorsa parte della sua carriera; e si augura in pari tempo che, se pure il posto che oggi è chiamato a coprire è provvisorio, la provvisorietà dell'oggi possa diventare la stabilità del domani.

Indi, proposti e spiegati i quesiti, i signori giurati si ritirano, e rientrano poco dopo con un verdetto che ammette a beneficio dell'accusato la provocazione e le attenuanti.

La Corte, su analoga proposta del P. M. condanna Castellani Raimondo ad anni cinque, mesi sei e giorni venti di reclusione, ed accessorii.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Sociale

I celebri concertisti ungheresi signori *G. Rigò* ed *L. Bodò* si produssero ier sera al Sociale eseguendo un difficilissimo ma interessante programma, il primo col violino e l'altro al piano. Ambedue si dimostrarono valentissimi e degni della fama che li aveva preceduti, ed alla fine di ogni pezzo furono fatti segno ad applausi calorosi, insistenti da parte dell'uditorio.

Interpolatamente, fra un pezzo e l'altro, gli egregi artisti signorina Kate Bensberg, e signori G. Borghi G. Serra e F. Giusto cantarono la prima il recitativo e cavatina nell'opera *I pescatori di perle*, in modo veramente squisito e facendo sfoggio di una voce limpida e squillante, riscuotendo una entusiastica ovazione alla fine del pezzo, il sig. Borghi l'aria nell'opera *Don Sebastiano*, applauditissimo, il sig. Serra la scena ed aria nella predetta opera *I pescatori di perle* e il sig. Giusto una romanza da camera, ambidue pure applauditi. Accompagnava al piano il maestro sig. Nicolò Guerrera.

Giacchè ier sera ci si fecero gustare due pezzi di quel gioiello musicale che è l'opera di Bizet: *I pescatori di perle*, non sarebbe possibile in una prossima stagione teatrale, rappresentare questo spartito? La solerte impresa ci pensi.

Questa sera alle ore 8.30 penultima rappresentazione dell'opera *I Pagliacci*.

### La condanna dell'attore Vitaliani

A Trieste, accusato di oltraggio al pudore, il noto attore italiano cav. Cesare Vitaliani è stato condannato in Pretura a 8 giorni di arresto.

### Morte d'un scrittore e d'un artista

Domenica è morto a Trieste il dottore *Giovanni Tagliapietra*, buon scrittore di versi, specialmente vernacoli.

Aveva già varcato l'ottantina e nei *tempi andati* assieme col Valussi, Dall'Ongaro, Somma, Gazzoletti, ecc. fece parte di quella gloriosa schiera di *precursori* che preludiarono al risorgimento patriottico letterario di Trieste.

Il dottor Tagliapietra era stato per molti anni medico del Teatro Comunale.

— Lunedì, pure a Trieste, è morto lo scenografo triestino *Lorenzo Guidicelli*, artista distintissimo, che aveva dipinto magnifici scenari per parecchi teatri.

Anche il *Guidicelli* aveva più di 80 anni.

### Si può amare due volte sinceramente e fortemente?

— *Edipo*: «Un cuore gentile non può amare che una volta sola sinceramente e fortemente, a meno che non ritrovi in altra persona qualità sotto ogni rapporto superiori a quelle che supponeva nella prima, dico supponeva, perchè bisogna che di quest'ultima si sia perduta la stima.

— *Lar*: «O si ama più volte o non si ama mai. Fossilizzarsi, diciamo così, in un solo amore non è possibile. E l'ultima passione cancella le altre, tanto è vero che si crede, al momento che si prova, la più forte.

— *Non ti scordar* dice: «Si può benissimo amare due volte quando il primo amore non sia stato l'ideale sognato negli anni giovanili.»

— *Tombola*: «L'amore sublime, puro, non abbellisce l'esistenza che una volta soltanto; si può provare ancora un affetto forte ed emozioni dolci, ma non più la voluttà del primo amore. Esso rimane sempre nell'animo con soave rimembranza ed anche remoto non si fa che rimpiangerlo, ricordarlo con compiacenza. Per me trovo che si possa amare benissimo fortemente e sinceramente più d'una volta, mai coll'intensità della prima.»

— *Sorriso*: «Si può amare certamente due volte, basta incontrare gli esseri che sappiano suscitarlo.»

### Conversazione telefonica fra Edison e il Papa

Telegrafano da Roma, 21:

Oggi ebbe luogo al Vaticano un interessante esperimento telefonico.

Edison mandò ultimamente a Sua Santità un nuovo apparecchio telefonico di invenzione recentissima, e fece sapere al Papa che desiderava di fargli a voce telefonicamente gli auguri per il 50° anniversario episcopale.

Il Pontefice avendo gradito il dono e accettato di ricevere gli auguri dell'Edison, oggi prima del mezzodì in presenza della corte intima ebbe luogo la conversazione telefonica e S. S. contento dell'esito eccellente di quell'esperimento mandò per via telefonica l'apostolica benedizione al grande elettricista americano.

---

Alle ore 9 1/2 antimeridiane d'oggi, dopo lunga, penosissima malattia, volava al Cielo dalle braccia dei suoi cari l'angioletto

**Giacomo Antonio Bearzi**

poco più che novenne.

I genitori, la nonna, il nonno, le sorelle, zii e cugini, straziati dal dolore, ne dànno il tristissimo annunzio pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 21 marzo 1893.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 4 1/2 pom., partendo dalla casa Via Savorgnana N. 10, alla Chiesa Metropolitana.

---

Una sventura gravissima — una sventura per la quale ora la parola di conforto, è parola vana — è piombata nella famiglia di *Adelardo Bearzi* e ha troncato con sinistro stridore l'armonia lieta e serena che ivi regnava. Il figlioletto **Giacomo**, fiore di bontà e di simpatica e squisita intelligenza ha reclinato la sua testina bionda in seno alla morte. Invano nel lungo strazio del male, tanto angoscioso per desolati sconforti e trepide fiducie, Egli ha chiamato infinite volte la mamma invocando con quel nome anche il sole, la vita che circondata finora di sogni dorati, tale doveva apparirgli nel confuso presagio della sua lieta infanzia. Invano i suoi cari hanno vegliato con ansie ineffabili, tante notti tormentose, sperando di vincere la lotta colla natura crudele.

Care speranze ad ogni momento accarezzate, liete e sicure promesse si erano raccolte con grande affetto su quell'Essere gentile, — e ad un tratto, e per sempre, tutto è dileguato.

L'avvenire che per la disgraziata e rispettabilissima Famiglia si presentava così ricco di gioie e di serene e profonde soddisfazioni, è ora, in gran parte mancato.

È vivo e sentito l'augurio nei molti amici di Essa che il dolore Le consenta di ripigliare con animo forte la triste via dell'esistenza.

*A.*

---

Dopo una penosa malattia durata più di due mesi e sopportata con straordinario coraggio, male ribelle a tutte le più amorose cure, ieri chiudeva la sua breve esistenza, non ancora bilustre

**Giacomo Bearzi**

caro bambino di cuore buono, affettuoso, intelligente che era la delizia dei suoi cari. Aveva troppo buone qualità e forse per questo non era fatto per questo mondo.

Poveri e sconsolati genitori, il vostro dolore è di quelli che non ammettono conforto, nè io ho il coraggio di porgervene. Date pure libero corso alle vostre lagrime, chè questo sarà il solo vostro sollievo.

La consolazione la troverete in avvenire nell'affetto, che diverrà se è possibile più intenso, delle due adorate figlie che vi restano e fra voi sarà sempre, assicuratevi, lo spirito del vostro Giacomino a prender parte a tutte le vostre gioje e ai vostri dolori.

A.

---

Per

**Giacomo Bearzi**

a nove anni estinto

Ahi tristi case, dove incanzi a' volti de' padri
Oscura Diva spegni le vite nuove!
(Carducci-Mors)

Amorosamente intenta sulla culla del bambino, la madre stava a rimirare il placido sonno, a spiare il lieve moto che tradisce i fantasmi del sogno; e lo sguardo lungo irradiava benedizioni di amore. Passava la mano sulla bionda testa, il padre, lieto di speranze indefinite e fiero della promettente infanzia

Sorrideva teneramente la nonna ai cari occhioni, da cui traluceva tanta bontà, e così precoce sviluppo d'intelletto.

... Sogni, speranze, promesse, la Morte iniqua disperde. La oscura Diva, vinte le fatali leggi della Natura, spense la nuova vita. E la Natura incosciente, solenne, resta calma, e nel fulgore del sole prepara nuove vite!

Come dar conforto ai cuori straziati? Un solo pensiero: la giovane fronte si è chinata sotto il freddo bacio della Morte, prima che il Dolore l'avesse tocca.

Lacrime, lacrime...

*Gli amici*

## Telegrammi

### Il secondo processo del Panama

**La sentenza della Corte d'Assise**

**Parigi, 21.** In seguito al verdetto dei giurati il Tribunale della Senna pronunciò la seguente sentenza:

La Corte d'Assise condanna Lesseps a un anno di carcere, Blondin a due anni e Baihaut alla perdita dei diritti civili, e a cinque anni di carcere e a settecento cinquantamila franchi di ammenda.

Inoltre Baihaut, Blondin e Lesseps, sulle conclusioni della parte civile furono condannati al risarcimento dei danni ed interessi da fissarsi dallo Stato, e furono condannati al pagamento di 375,000 franchi a favore di Monchicourt liquidatore della Compagnia del Panama. Gli altri sei accusati furono assolti.

### Le violenze del principe Nikita

**Costantinopoli, 21.** Telegrafasi da Cettinje che si accentua la pazzia del principe Nikita.

Questi commette ogni giorno violenze nuove e gravissime contro quanti lo circondano.

Il medico di corte Kustadics, minacciato gravemente dal principe, ha abbandonato improvvisamente il Montenegro e dichiara che non farà più ritorno.

Il palazzo del principe è guardato dalla truppa, crescendo la irritazione pubblica contro di lui.

### Grave incidente anglo-francese

**Londra, 21.** Si ha da Bathurst che un ufficiale francese tolse la bandiera inglese inalberata nel territorio inglese di Gambia. Mancano i particolari.

L'incidente sarebbe stato provocato da una nave da guerra inglese spedita nel fiume Gambia.

## BOLLETTINO DI BORSA

**Udine, 22 marzo 1893**

| | 21 mar. | 22 mar |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital 5% contanti | 97.— | 97.— |
| » fine mese | 97.05 | 97.05 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5% | 97.1/2 | 97.1/2 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali | 315.— | 317.— |
| » 3% Italiane | 303.— | 303.— |
| Fondiaria Banca Nazion. 4% | 495.— | 495.— |
| » » » 4 1/2 | 501.— | 501.— |
| » 5% Banco Napoli | 463.— | 463.— |
| Fer. Udine-Pont. | 470.— | 470.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5% | 507.— | 507.— |
| Prestito Provincia di Udine | 100.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca Nazionale | 1355.— | 1360.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 112.— | 112.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1100.— | 1100.— |
| » Veneto | 260.— | 260 — |
| Società Tramvia di Udine | 87.— | 87.— |
| » fer. Mer. | 669.— | 671.— |
| » » Mediterranee » | 542.— | 542.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequé | 104 25 | 104.1/4 |
| Germania » | 128.35 | 128.1/4 |
| Londra » | 26.22 | 26 22 |
| Austria e Banconote » | 2.16.1/2 | 2.16 1/2 |
| Napoleoni » | 20.80 | 20.80 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 93.05 | 93.— |
| Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom. | 93 05 | 93.15 |

Tendenza buona



Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92. Rue De Richelieu

**Alla Città di Venezia**

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

**Prezzi fissi marcati sulla suola**

# GIACOMO KIRSCHEN

**UDINE**

**Via Mercatovecchio N. 25.**

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

**Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.**

**Via Mercatovecchio N. 25**

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

# LANE IGIENICHE HERION

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-1892 con Medaglia d'Argento.

— Ahi! Ahi! Ahi!
— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?
— Perchè ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.
— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.
L'amico guarda e ride.
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.
In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hérion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli
G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

**LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA**

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

**GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889**

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA della

**CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO**

UNICA ED ESCLUSIVA INTRODUTTRICE E DISTRIBUTRICE dei

# GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

**Premiati con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore**

**La DIREZIONE**, si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da *Diaspis*; che i piantonai trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta e che in essi non si coltivano altre piante.

**Il Gelso Cattaneo**, - giudicato il migliore di tutti *pel valore nutritivo della sua foglia selvatica - per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più sfanciata varietà d'innesto - per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, viene altresì* per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione e perchè il solo che ammette la potatura annuale, indicato come il più adatto anche per le località visitate dalla Diaspis.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già in parte pubblicati).

Avvertesi che il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non va confuso nè coi gelsi delle Filippine — Giapponesi — Chinesi ecc.; nè colle riproduzioni od innesti che sotto tali ed altre denominazioni vengono offerti dalla speculazione. Giova anzi osservare che l'innesto torna a grave danno non solo della robustezza e longevità della pianta, ma anche della bontà della foglia.

Tutti gli esemplari sono sceltissimi e robusti e vengono controsegnati col timbro della Casa.

**Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.**

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile produtto. *Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.*

Gelsi d'alto fusto - Alberello - Ceppaia per siepe, boschetto, prateria, spalliera e da vivaio.

**SEME-BACHI** anche in celle con farfalle garantite sane al **100** per **100** Verde Cattaneo - Giallo - Incrocio Bianco - Giallo

Semi da Cereali e da Prato; Miscugli speciali per la formazione di praterie

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in Milano, Corso Magenta, 44.

Le ordinazioni in UDINE si ricevono presso l'on. sig. M. P. CANCIANINI.

**FIORI FRESCHI**

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine » Via Savorgnana, 11

**Ai sofferenti di debolezza virile**

**COLPE GIOVANILI**

OVVERO

**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**

*Nozioni, consigli e metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali*.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

**POLVERE DI CIPRIA**

BIANCA e VIOLETTA

A CENT. **30** IL PACCO

VENDIBILE PRESSO L'UFFICIO DEL NOSTRO GIORNALE

# NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

**POMATA ETRUSCA**

che è un preparato composto di *Vegetali tonici*, i calvi potranno far nuovamente **crescere i capelli**.

Costa L. **3** il vaso.

**LA LOZIONE ETRUSCA**

è poi ottima per arrestare la caduta dei cappelli e rafforzare il bulbo. Anche

**PEI BAMBINI**

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarli per tutta la vita di

**un'abbondante capigliatura.**

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa. Costa L. **3** e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

# A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere **la genuina** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di **New-York**.

**Emulsione Scott**

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

# TORT TRIPE (Torci Budella)

**DISTRUTTORE DEI TOPI**

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale a Lire UNA al pacco

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti